

GIACOMO LEOPARDI



LA VITA

NASCE A RECANATI (MARCHE) NEL 1798 DA UNA FAMIGLIA NOBILE

LA SUA E' UN' INFANZIA MOLTO INFELICE

NON HA AFFETTI NE' DALLA MADRE NE' DAL PADRE E PER QUESTO SI CONSOLA CON LO STUDIO

STUDIA PER 7 ANNI DA AUTODIDATTA

IN QUELLO CHE LUI DEFINISCE UNO "STUDIO MATTO E DISPERATISSIMO" CHE COMPROMETTE LA SUA SALUTE FISICA

NEL 1824

PUBBLICA I SUOI PRIMI VERSI E LAVORA ALLE **OPERETTE MORALI**

SI TRASFERISCE POI A FIRENZE DOVE PUBBLICA LA PRIMA EDIZIONE DEI **CANTI**

QUI SOFFRIRA' PER L' AMORE NON CORRISPONTO PER **FANNY TARGIONI TOZZETTI** CHE LO RIFIUTERA'



NEL 1833 SI TRASFERISCE A NAPOLI

DOVE MUORE, PROBABILMENTE PER UN'EPIDEMIA DI COLERA

I TEMI DELLE POESIE

IL PESSIMISMO

LA POESIA DI LEOPARDI NASCE DA UNO STATO D'ANIMO DI ISOLAMENTO E DI SOLITUDINE

QUESTO SFOCIA IN UNA

VISIONE PESSIMISTICA DELLA VITA E DELLA CONDIZIONE DELL'UOMO

DOVUTA AL FATTO CHE I DESIDERI UMANI

NON VENGONO MAI SODDISFATTI

INOLTRE LA NATURA E' UNA

MATRIGNA CRUDELE CHE ILLUDE L'UOMO, MENTRE POI FA CROLLARE TUTTE LE SUE ILLUSIONI

LA VITA ALLORA E' PIENA DI DOLORE E SENZA SCOPO

ED E' DESTINATA A CONCLUDERSI CON LA MORTE, DOPO LA QUALE, SECONDO IL POETA, NON C'E' NULLA

LE ILLUSIONI

ALL'UOMO E' NEGATA LA FELICITA'

EGLI PUO' VIVERE SOLO UN'ILLUSIONE DI FELICITA'

GRAZIE AL RICORDO E ALLA SPERANZA

L'UNICA COSA CHE PUO' DARE CONFORTO ALL'UOMO

E' LA POESIA CHE SUSCITA SENSAZIONI PIACEVOLI E LO FA RIFLETTERE SUL SUO DESTINO DI INFELICITA'

LE SCELTE STILISTICHE E METRICHE

IL LINGUAGGIO E' MOLTO VARIO: UTILIZZA TERMINI ELEVATI E RICERCATI INSEME A PAROLE SEMPLICI E QUOTIDIANE

PRIVILEGIA I TERMINI

CHE HANNO UN SIGNIFICATO VAGO E INDEFINITO

PER QUANTO RIGUARDA LA SCELTA DEL METRO

UTILIZZA:
- SEQUENZE DI ENDECASILLABI LIBERI DA UNO SCHEMA
- LA CANZONE LIBERA (O CANZONE LEOPARDIANA)

I CANTI

E' UNA RACCOLTA DI POESIE, LE PIU' IMPORTANTI E FAMOSE DI LEOPARDI

NELL'ULTIMA EDIZIONE, QUELLA DEL 1845

COMPREDONO 41 COMPONENTI

PRIMA FASE: PICCOLI IDILLI

SONO POESIE CHE PRENDONO SPUNTO DALLA REALTA' ESTERNA PER ESPLORARE POI LA REALTA' INTERNA DEL POETA

CONTENGONO POESIE COME:

- l'Infinito
- Alla luna
- La sera del dì di festa

SECONDA FASE: GRANDI IDILLI

SONO POESIE PIU' FILOSOFICHE CHE PARLANO DELLA CONDIZIONE DELL'UOMO E DEL SUO RAPPORTO CON LA NATURA

CONTENGONO POESIE COME:

- A Silvia
- La quiete dopo la tempesta

TERZA FASE: CICLO DI ASPASIA

LEOPARDI RIFLETTE SULL'AMORE, SULLA MORTE E SUL SENSO DELLA VITA

SONO POESIE CHE COMPONE QUANDO

SI INNAMORA DI FANNY TARGIONI TOZZETTI



Mappe-DSA

<http://mappe-dsa.blogspot.it/>

GIACOMO LEOPARDI

chi è

nasce a **Recanati** (Marche) **1798** da famiglia nobile

educazione molto rigida

insofferente verso i luoghi ove è cresciuto

studia chiuso nella biblioteca del padre

1825 **viaggia** per l'Italia, poi ritorna a casa per ragioni di salute

1830 va a vivere a Firenze e Napoli dove **morì** nel **1837**

pensiero politico religioso

pessimismo storico
pessimismo cosmico

temi

la **storia** e i **fatti contemporanei** (odi civili)

la **Natura** (madre e matrigna)

Se stesso (la propria infelicità, l'amore per Silvia...)

poetica

la **natura** come spunto per riflettere sulla **condizione umana**

gioventù, l'unica età felice dell'uomo

l'uomo è un essere **infelice**, non c'è speranza

produzione

L'infinito

Il sabato del villaggio

Alla Luna

La Quietè dopo la tempesta

.....

Lo Zibaldone
diario di 4000 pagine

narra il dramma dell'uomo moderno: vittima della ragione che, smascherando le illusioni, lo condanna all'infelicità.

